

Il Edizione Concorso Internazionale “Nuovi Occhi Sul Mugello”

“Nuovi occhi sul Mugello” è un concorso letterario nato per amore di tutto ciò che è Arte volto alla valorizzazione del territorio Mugellano, patria di Giotto e del Beato Angelico. Quest’anno, per la seconda edizione, è stato bandito il Concorso Internazionale d’Arte dedicato al Mugello. Il concorso era articolato in tre sezioni: Poesia, Racconti Brevi e Arte Figurativa. Tra i vincitori, resi noti lo scorso 13 Aprile, sono presenti Glovisov Gjekaj e Guido Paoli, due studenti del Giotto Ulivi, il primo premiato col primo premio nella sezione Poesia e il secondo, sempre primo premio, nella sezione Arte Figurativa.

Glovisov Gjekaj, con la sua poesia “Orgoglio Mugellano”, ha ricordato personaggi nati ne la “Terra benedetta da Dio” che hanno nobilitato questa terra, che le hanno reso onore, regalandole la fama e che anche allontanandosi l’hanno portata nel cuore. La poesia si rifà ai valori tradizionali con figure retoriche popolari, sdrammatizzando l’elogio con una rima baciata e enfatizzando le manifestazioni tradizionali che ogni anno rievocano la vita paesana.

Orgoglio Mugellano

Si ode un gran vocio,
proveniente da una terra benedetta da Dio.

Un esplosione di colori,
di profumi e di odori.

D’amore e amicizia
i suoi popoli vivono in letizia.

Terra Madre, che dà Vita.

Vicchio culla del gran Giotto,
che in tutta Italia, fama ne fece un botto.

Di un don Giotto ne fu padre anche Borgo.
Ulivi di cognome faceva,
e d’api e messa egli viveva.
Ne fu padre anche dei Chini,
donò ceramiche per i bei borghi fiorentini.

Da Barberino,
scendeva in bici, Gastone Nencini,
divenuto l’orgoglio dei fiorentini.
Con prose e poesie, lo accompagnava,
il ricordo di Bartolomeo Corsini.

Tra i borghi più belli d’Italia incoronata,
si vanta Scarperia,
che con l’Infiorata, esplose d’allegria.

Loda Marradi, mentre fila la lana
il suo gran figlio, Dino Campana.

Di Antonio Berti, padre ne fu San Piero,
che al sentir il suo nome ne va tanto fiero.

Anche se questi versi stanno per finire,
del Mugello tanto ci sarebbe da dire,
perché anche a tanti altri dobbiamo rendere
Gloria,
in fondo, han fatto la nostra storia.

Glovisov Gjekaj

Guido Paoli con “Le Mani della Tradizione” cattura il sapore tipico del Mugello con uno scatto che ci porta indietro nel tempo, nelle generazioni, raccontandoci una storia di tradizione, quella dei tortelli, che ancora oggi caratterizza fortemente questo territorio e viene strenuamente difesa dai suoi abitanti. Le mani nodose della donna richiamano quasi l’opera di Sebastião Salgado (*“La mano dell’uomo”*, *Contrasto*), che durante i suoi viaggi ha ritratto donne e uomini che vivono di un duro lavoro manuale che si sta sempre più perdendo e sopravvive principalmente grazie alle tradizioni locali.

“Le mani della Tradizione”



Guido Paoli

Sabato 16 Maggio alle ore 16.30 a Barberino di Mugello presso la Sala Polifunzionale situata nel Nuovo Centro Civico in Via Vespucci avverrà la cerimonia di premiazione, alla quale sarà possibile acquistare l’antologia che raccoglie i testi dei Vincitori Assoluti e il ricavato verrà donato in beneficenza al centro “Dino Ferrari” di Milano per la ricerca della malattia SMARD1.